Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 69° — **ROMA - Lunedì, 1° ottobre 1928 - ANNO VI** — **Numero 228**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

2576. — REGIO DECRETO 6 settembre 1928, n. 2128.
Riunione dei comuni di Cargiago e Ghiffa in un unico Comune con denominazione e capoluogo « Ghiffa ». Pag. 4694

2577. — REGIO DECRETO 31 agosto 1928, n. 2129.
Riunione dei comuni di Corvino San Quirico, Oliva Gessi e Torricella Verzate in un unico Comune con denominazione e capoluogo « Corvino San Quirico ». Pag. 4694

2578. — REGIO DECRETO 6 settembre 1928, n. 2130.
Riunione dei comuni di Agaro, Premia e Salecchio in un unico Comune con denominazione e capoluogo « Premia » . . . . Pag. 4695

2579. — REGIO DECRETO 6 settembre 1928, n. 2131.
Riunione dei comuni di Beura e Cardezza in un unico Comune con denominazione « Beura-Cardezza » e capoluogo Beura . . . . Pag. 4695

2580. — REGIO DECRETO 6 settembre 1928, n. 2132.
Aggregazione al comune di Manciano delle frazioni Catabbio e San Martino del comune di Sorano . . Pag. 4695

2581. — REGIO DECRETO 6 settembre 1928, n. 2133.
Aggregazione al comune di Bari delle frazioni Palese del comune di Modugno e Santo Spirito del comune di Bitonto, nonchè della parte di quest'ultima frazione situata nel territorio del comune di Giovinazzo. Pag. 4695

2582. — REGIO DECRETO 27 luglio 1928, n. 2134.
Riunione dei comuni di Brissogne, Quart, Saint Marcel, nonchè della frazione La Plantaz del comune di Nus, in un unico Comune denominato « Quart »; riunione del comune di Nus, meno la frazione La Plantaz e del comune di Fenis in un unico Comune denominato « Nus », e delimitazione dei confini della frazione La Plantaz Pag. 4696

2583. — REGIO DECRETO 6 settembre 1928, n. 2135.
Delimitazione del territorio della frazione Castel Giuliano in dipendenza del suo distacco dal comune di Cerveteri e della sua aggregazione a quello di Bracciano. Pag. 4696

2584. — REGIO DECRETO-LEGGE 24 settembre 1928, n. 2148.
Modifica alla tariffa di vendita di alcune qualità di sali ed abolizione del dazio di consumo sul sale nei Comuni dove vige il Monopolio . . . . Pag. 4697

2585. — REGIO DECRETO-LEGGE 24 settembre 1928, n. 2146.
Aumento del limite massimo del prezzo di vendita al pubblico di una qualità di tabacchi lavorati nazionali. Pag. 4697

2586. — REGIO DECRETO 24 settembre 1928, n. 2147.
Aumento del prezzo di vendita al pubblico delle sigarette tipo « Nazionali » . . . . Pag. 4698

2587. — REGIO DECRETO 27 luglio 1928, n. 2071.
Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Regio istituto tecnico « E. De Amicis », in Rovigo. Pag. 4698

2588. — REGIO DECRETO 24 agosto 1928, n. 2077.
Approvazione dello statuto della Cassa di soccorso del personale della ferrovia Siena-Monteantico . Pag. 4698

2589. — REGIO DECRETO 17 agosto 1928, n. 2078.
Trasformazione del fine inerente al patrimonio del Monte di pietà di Varese . . . . . . Pag. 4698

2590. — REGIO DECRETO 3 agosto 1928, n. 2080.
Erezione in ente morale dell'Opera pia « Ospedale Agnesi Paolo fu Andrea », in Pontedassio . Pag. 4698

2591. — REGIO DECRETO 27 luglio 1928, n. 2081.
Trasformazione del fine inerente al patrimonio del Monte di pietà di Rimini . . . . Pag. 4698

2592. — REGIO DECRETO 27 luglio 1928, n. 2082.
Trasformazione del fine inerente al patrimonio del Monte di pietà « Antonio Ferrari », in Codogno. Pag. 4698

REGIO DECRETO 17 agosto 1928.
Nomina del rappresentante degli assicurati obbligatori nel Consiglio di amministrazione della Cassa nazionale per le assicurazioni sociali . . . . Pag. 4699

DECRETO MINISTERIALE 24 settembre 1928.
Sostituzione del commissario straordinario del Consiglio del lavoro portuale di Catania . . . . Pag. 4699

DECRETO MINISTERIALE 12 settembre 1928.
Proroga del termine assegnato alla Commissione per la temporanea gestione della Congregazione di carità di Campiglia Marittima e dell'asilo infantile esistente nello stesso Comune. Pag. 4699

DECRETO MINISTERIALE 10 settembre 1928.
Disposizioni per gli alloggi degli ufficiali dei carabinieri Reali . . . . Pag. 4700

DECRETO MINISTERIALE 25 settembre 1928.
Estensione all'Amministrazione provinciale di Chieti delle disposizioni contenute nel R. decreto-legge 16 dicembre 1926, n. 2123 . . . . Pag. 4702

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana . . . Pag. 4702

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero delle finanze: Media dei cambi e delle rendite. Pag. 4709
Banca d'Italia: Situazione al 10 settembre 1928-VI . Pag. 4710
Ministero delle finanze: Rettifiche d'intestazione . Pag. 4712

IN FOGLIO DI SUPPLEMENTO STRAORDINARIO

Istituto centrale di statistica del Regno d'Italia: Bollettino mensile di statistica agraria e forestale — Settembre 1928-VI (Fascicolo 9).

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 2576.

REGIO DECRETO 6 settembre 1928, n. 2128.

Riunione dei comuni di Cargiago e Ghiffa in un unico Comune con denominazione e capoluogo « Ghiffa ».

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo col R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383, convertito nella legge 7 giugno 1928, n. 1382;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I comuni di Cargiago e Ghiffa sono riuniti in unico Comune con denominazione e capoluogo « Ghiffa ».

Le condizioni di tale riunione, ai sensi ed agli effetti dell'art. 118 della legge comunale e provinciale, testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, saranno determinate dal prefetto di Novara, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 6 settembre 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 settembre 1928 - Anno VI
Atti del Governo, registro 276, foglio 163. — CASATI.

Numero di pubblicazione 2577.

REGIO DECRETO 31 agosto 1928, n. 2129.

Riunione dei comuni di Corvino San Quirico, Oliva Gessi e Torricella Verzate in un unico Comune con denominazione e capoluogo « Corvino San Quirico ».

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo col R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383, convertito nella legge 7 giugno 1928, n. 1382;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I comuni di Corvino San Quirico, Oliva Gessi e Torricella Verzate sono riuniti in unico Comune con denominazione e capoluogo « Corvino San Quirico ».

Le condizioni di tale unione, ai sensi ed agli effetti dell'art. 118 della legge comunale e provinciale, testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, saranno determinate dal prefetto di Pavia, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 31 agosto 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 settembre 1928 - Anno VI
Atti del Governo, registro 276, foglio 164. — CASATI.

Numero di pubblicazione 2578.

REGIO DECRETO 6 settembre 1928, n. 2130.

Riunione dei comuni di Agaro, Premia e Salecchio in un unico Comune con denominazione e capoluogo « Premia ».

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo col R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383, convertito nella legge 7 giugno 1928, n. 1382;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I comuni di Agaro, Premia e Salecchio sono riuniti in unico Comune con denominazione e capoluogo « Premia ».

Le condizioni di tale riunione, ai sensi ed agli effetti dell'art. 118 della legge comunale e provinciale, testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, saranno determinate dal prefetto di Novara, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 6 settembre 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 settembre 1928 - Anno VI
Atti del Governo, registro 276, foglio 165. — CASATI.

Numero di pubblicazione 2579.

REGIO DECRETO 6 settembre 1928, n. 2131.

Riunione dei comuni di Beura e Cardezza in un unico Comune con denominazione « Beura-Cardezza » e capoluogo Beura.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo col R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383, convertito nella legge 7 giugno 1928, n. 1382;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I comuni di Beura e Cardezza sono riuniti in unico Comune con denominazione « Beura-Cardezza » e capoluogo Beura.

Le condizioni di tale riunione, ai sensi ed agli effetti dell'art. 118 della legge comunale e provinciale, testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, saranno determinate dal prefetto di Novara, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 6 settembre 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 settembre 1928 - Anno VI
Atti del Governo, registro 276, foglio 166. — CASATI.

Numero di pubblicazione 2580.

REGIO DECRETO 6 settembre 1928, n. 2132.

Aggregazione al comune di Manciano delle frazioni Catabbio e San Martino del comune di Sorano.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo col R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383, convertito nella legge 7 giugno 1928, n. 1382;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La parte del territorio del comune di Sorano situata a destra del fiume Fiora, comprendente le frazioni Catabbio e San Martino, è aggregata al comune di Manciano.

Art. 2.

Al prefetto di Grosseto è demandato di provvedere, sentita la Giunta provinciale amministrativa, al regolamento dei rapporti patrimoniali e finanziari fra i due Comuni anzidetti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 6 settembre 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 settembre 1928 - Anno VI
Atti del Governo, registro 276, foglio 167. — CASATI.

Numero di pubblicazione 2581.

REGIO DECRETO 6 settembre 1928, n. 2133.

Aggregazione al comune di Bari delle frazioni Palese del comune di Modugno e Santo Spirito del comune di Bitonto, nonchè della parte di quest'ultima frazione situata nel territorio del comune di Giovinazzo.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo col R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383, convertito nella legge 7 giugno 1928, n. 1382;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le frazioni Palese del comune di Modugno e Santo Spirito del comune di Bitonto, nonchè la parte di quest'ultima frazione situata nel territorio del comune di Giovinazzo, sono aggregate al comune di Bari.

Art. 2.

Il confine fra il comune di Bari e quelli di Modugno, Bitonto e Giovinazzo è delimitato in conformità della pianta topografica vistata dall'ufficio del Genio civile di Bari.

Tale pianta, vidimata, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente, farà parte integrante del presente decreto.

Art. 3.

Il prefetto di Bari, sentita la Giunta provinciale amministrativa, provvederà al regolamento dei rapporti patrimoniali e finanziari fra i Comuni su indicati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 6 settembre 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 *settembre* 1928 - *Anno VI*
Atti del Governo, registro 276, *foglio* 168. — CASATI.

Numero di pubblicazione 2582.

REGIO DECRETO 27 luglio 1928, n. 2134.

Riunione dei comuni di Brissogne, Quart, Saint Marcel, nonchè della frazione La Plantaz del comune di Nus, in un unico Comune denominato « Quart »; riunione del comune di Nus, meno la frazione La Plantaz, e del comune di Fenis in un unico Comune denominato « Nus », e delimitazione dei confini della frazione La Plantaz.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo col R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383, convertito nella legge 7 giugno 1928, n. 1382;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I comuni di Brissogne, Quart, Saint Marcel, nonchè la frazione La Plantaz del comune di Nus, sono riuniti in unico Comune denominato « Quart ».

Art. 2.

Il comune di Nus, meno la predetta frazione di La Plantaz, ed il comune di Fenis sono riuniti in unico Comune denominato « Nus ».

Art. 3.

Il territorio della frazione La Plantaz è delimitato in conformità della pianta planimetrica, vistata in data 19 aprile 1928 dall'ingegnere capo del Genio civile di Torino.

Tale pianta, vidimata, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente, farà parte integrante del presente decreto.

Art. 4.

Il prefetto di Aosta, sentita la Giunta provinciale amministrativa, determinerà le condizioni della riunione dei Comuni di cui agli articoli 1 e 2 del presente decreto e provvederà altresì al reparto patrimoniale e alla sistemazione delle attività e passività, in dipendenza dell'aggregazione della frazione La Plantaz al comune di Quart.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 27 luglio 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 *settembre* 1928 - *Anno VI*
Atti del Governo, registro 276, *foglio* 169. — CASATI.

Numero di pubblicazione 2583.

REGIO DECRETO 6 settembre 1928, n. 2135.

Delimitazione del territorio della frazione Castel Giuliano in dipendenza del suo distacco dal comune di Cerveteri e della sua aggregazione a quello di Bracciano.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 14 ottobre 1926, n. 1892, con cui la frazione Castel Giuliano è stata staccata dal comune di Cerveteri ed aggregata a quello di Bracciano;

Veduto il progetto di delimitazione del territorio della frazione Castel Giuliano, predisposto dall'ufficio del Genio civile di Roma in data 30 novembre 1927;

Veduti i pareri favorevoli espressi su tale progetto dalla Giunta provinciale amministrativa in adunanza 28 febbraio 1928 e dalla Commissione Reale per la straordinaria amministrazione della provincia di Roma in adunanza 22 maggio 1928;

Udito il parere del Consiglio di Stato, sezione prima, in adunanza 22 agosto 1928, le cui considerazioni si intendono nel presente decreto riportate;

Veduti il testo unico della legge comunale e provinciale, il relativo regolamento, il R. decreto 30 dicembre 1923, numero 2839, nonchè il R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383, convertito nella legge 7 giugno 1928, n. 1382;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il territorio della frazione Castel Giuliano è delimitato in conformità della pianta planimetrica vistata in data 30 novembre 1927 dall'ufficio del Genio civile di Roma.

Tale pianta, vidimata, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente, farà parte integrante del presente decreto.

Art. 2.

Al prefetto di Roma è demandato di provvedere, sentita la Giunta provinciale amministrativa, al regolamento dei rapporti patrimoniali e finanziari tra i comuni di Bracciano e Cerveteri.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 6 settembre 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 settembre 1928 - Anno VI
Atti del Governo, registro 276, foglio 170. — CASATI.

Numero di pubblicazione 2584.

REGIO DECRETO-LEGGE 24 settembre 1928, n. 2148.

Modifica alla tariffa di vendita di alcune qualità di sali ed abolizione del dazio di consumo sul sale nei Comuni dove vige il Monopolio.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge 15 giugno 1865, n. 2397;
Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di provvedere alla modifica della tariffa di vendita dei sali;
Udito il Consiglio di amministrazione dei Monopoli di Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A partire dal 2 ottobre 1928 - Anno VI - il prezzo di vendita al pubblico delle sottoindicate qualità di sale è fissato come segue:

Comune	L. 1,50	al kg.
Macinato e di Volterra	» 2,50	»
Raffinato	» 4,00	»
Superiore da tavola	» 5,00	»
Per la salagione dei pesci — comune	» 40,00	al ql.
Per la salagione dei pesci — macinato	» 50,00	»
Per la salagione dei prodotti del suolo destinati all'estero - comune	» 40,00	»
Per la preparazione dei gelati e vini spumanti - refrigerante	» 80,00	»

Art. 2.

E' esclusa ogni partecipazione a titolo di dazio consumo a favore di quei Comuni nei quali vige il Monopolio.

Per i Comuni, che hanno applicato o che sono stati autorizzati ad applicare il dazio consumo sul sale nei limiti fissati dal R. decreto-legge 20 ottobre 1925, n. 1944, provvederà lo Stato a risarcire i bilanci per l'esercizio in corso e per i venturi, con norme che saranno stabilite dal Ministro per le finanze con proprio decreto.

Art. 3.

Con decreto del Ministro per le finanze sarà provveduto a fissare l'aggio da corrispondersi ai rivenditori per la vendita del sale a modificazione delle disposizioni in materia.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 24 settembre 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° ottobre 1928 - Anno VI
Atti del Governo, registro 277, foglio 6. — CASATI.

Numero di pubblicazione 2585.

REGIO DECRETO-LEGGE 24 settembre 1928, n. 2146.

Aumento del limite massimo del prezzo di vendita al pubblico di una qualità di tabacchi lavorati nazionali.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge 15 maggio 1890, n. 6851;
Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Visto il R. decreto-legge 1° gennaio 1926, n. 1;
Ritenuta la necessità assoluta ed urgente di provvedere alla modifica del prezzo di vendita di una varietà di tabacchi nazionali di Stato;
Sentito il Consiglio di amministrazione del Monopolio;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il prezzo massimo per chilogramma stabilito dal suddetto R. decreto-legge 1° gennaio 1926, n. 1, per le sigarette « Nazionali » è elevato da L. 130 a L. 140, a partire dal 2 ottobre 1928 - Anno VI.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 24 settembre 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° ottobre 1928 - Anno VI
Atti del Governo, registro 277, foglio 7. — CASATI.

Numero di pubblicazione 2586.

REGIO DECRETO 24 settembre 1928, n. 2147.

Aumento del prezzo di vendita al pubblico delle sigarette tipo « Nazionali ».

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge 15 maggio 1890, n. 6851;
Visto il R. decreto-legge n. 2146 del 24 settembre 1928;
Sentito il Consiglio di amministrazione dei Monopoli di Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il prezzo di vendita al pubblico delle sigarette « Nazionali » è elevato da L. 130 a L. 140 per chilogramma, a partire dal 2 ottobre 1928 - Anno VI.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 24 settembre 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° ottobre 1928 - Anno VI
Atti del Governo, registro 277, foglio 8. — CASATI.

Numero di pubblicazione 2587.

REGIO DECRETO 27 luglio 1928, n. 2071.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Regio istituto tecnico « E. De Amicis », in Rovigo.

N. 2071. R. decreto 27 luglio 1928, col quale, su proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica del Regio istituto tecnico « E. De Amicis », in Rovigo, viene eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 settembre 1928 - Anno VI

Numero di pubblicazione 2588.

REGIO DECRETO 24 agosto 1928, n. 2077.

Approvazione dello statuto della Cassa di soccorso del personale della ferrovia Siena-Monteantico.

N. 2077. R. decreto 24 agosto 1928, col quale, sulla proposta del Ministro per l'economia nazionale, viene approvato lo statuto della Cassa di soccorso del personale addetto al servizio della ferrovia Siena-Monteantico.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 settembre 1928 - Anno VI

Numero di pubblicazione 2589.

REGIO DECRETO 17 agosto 1928, n. 2078.

Trasformazione del fine inerente al patrimonio del Monte di pietà di Varese.

N. 2078. R. decreto 17 agosto 1928, col quale, su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, il fine inerente al patrimonio del Monte di pietà di Varese è trasformato a favore della Congregazione di carità del Comune medesimo, per scopi elemosinieri.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 settembre 1928 - Anno VI

Numero di pubblicazione 2590.

REGIO DECRETO 3 agosto 1928, n. 2080.

Erezione in ente morale dell'Opera pia « Ospedale Agnesi Paolo fu Andrea », in Pontedassio.

N. 2080. R. decreto 3 agosto 1928, col quale, su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, l'Opera pia « Ospedale Agnesi Paolo fu Andrea », con sede in Pontedassio, è eretta in ente morale sotto l'amministrazione dell'Opera pia « Teologo Agnesi », con sede nel medesimo Comune, e ne è approvato lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 settembre 1928 - Anno VI

Numero di pubblicazione 2591.

REGIO DECRETO 27 luglio 1928, n. 2081.

Trasformazione del fine inerente al patrimonio del Monte di pietà di Rimini.

N. 2081. R. decreto 27 luglio 1928, col quale, su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, il fine inerente al patrimonio del Monte di pietà di Rimini è trasformato a favore dell'Istituto elemosiniero, amministrato dalla Congregazione di carità del Comune medesimo.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 settembre 1928 - Anno VI

Numero di pubblicazione 2592.

REGIO DECRETO 27 luglio 1928, n. 2082.

Trasformazione del fine inerente al patrimonio del Monte di pietà « Antonio Ferrari », in Codogno.

N. 2082. R. decreto 27 luglio 1928, col quale, su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, il fine inerente al patrimonio del

Monte di pietà « Antonio Ferrari », in Codogno, è trasformato a favore della « Casa di ricovero » amministrata dalla Congregazione di carità del detto Comune.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 settembre 1928 - Anno VI

REGIO DECRETO 17 agosto 1928.

Nomina del rappresentante degli assicurati obbligatori nel Consiglio di amministrazione della Cassa nazionale per le assicurazioni sociali.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3184, modificato successivamente col R. decreto-legge 29 novembre 1925, numero 2216;

Veduto il R. decreto 3 gennaio 1926, col quale fu costituito il Consiglio di amministrazione della Cassa nazionale per le assicurazioni sociali, rettificato col R. decreto 28 gennaio 1926 e modificato coi Regi decreti 21 luglio 1927, 16 febbraio 1928-VI e 10 maggio 1928-VI;

Veduta la lettera 16 maggio 1928-VI con la quale il dott. Piero Marini rassegna le proprie dimissioni dalla carica di consigliere di amministrazione della Cassa nazionale per le assicurazioni sociali;

Veduta la nota n. 19275 del 19 luglio 1928-VI con la quale il Ministero delle corporazioni comunica che la Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti ha designato in sostituzione del suddetto dott. Piero Marini, il dott. Arnaldo Fioretti quale membro rappresentante degli assicurati obbligatori nel Consiglio d'amministrazione della Cassa nazionale per le assicurazioni sociali sulla quale designazione il Ministero stesso non ha nulla da osservare;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale, di concerto col Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

In sostituzione del dott. Piero Marini, è chiamato a far parte del Consiglio di amministrazione della Cassa nazionale per le assicurazioni sociali, quale membro rappresentante degli assicurati obbligatori, il dott. Arnaldo Fioretti.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 17 agosto 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MARTELLI — MOSCONI.

DECRETO MINISTERIALE 24 settembre 1928.

Sostituzione del commissario straordinario del Consiglio del lavoro portuale di Catania.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il decreto Ministeriale 2 febbraio 1926, col quale veniva istituito l'Ufficio del lavoro nel porto di Catania;

Visto il decreto Ministeriale 21 luglio 1927, relativo alla nomina dei commissari straordinari per gli Uffici del lavoro portuale;

Visto il decreto Ministeriale 6 dicembre 1927 col quale veniva sciolto il Consiglio del lavoro portuale di Catania e ne venivano temporaneamente affidate le attribuzioni al capitano di porto Geraci Emanuele in qualità di commissario straordinario;

Visto il provvedimento ministeriale col quale il capitano di porto Geraci Emanuele è stato trasferito ad altra sede;

Decreta:

Art. 1.

Le attribuzioni del Consiglio del lavoro portuale di Catania sono temporaneamente affidate al maggiore di porto Sarzana Angelo che assume le funzioni di commissario straordinario in sostituzione del capitano di porto Geraci Emanuele il quale ne rimane, pertanto, esonerato.

Art. 2.

Il presente decreto entrerà in vigore dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, addì 24 settembre 1928 - Anno VI

Il Ministro: CIANO.

DECRETO MINISTERIALE 12 settembre 1928.

Proroga del termine assegnato alla Commissione per la temporanea gestione della Congregazione di carità di Campiglia Marittima e dell'asilo infantile esistente nello stesso Comune.

IL CAPO DEL GOVERNO

PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto Ministeriale 30 maggio 1928, con il quale si proroga al 31 agosto 1928 il termine assegnato, per il compimento dei suoi lavori, alla Commissione incaricata, ai sensi del R. decreto 26 aprile 1923, n. 976, della temporanea gestione della Congregazione di carità di Campiglia Marittima e dell'asilo infantile esistente nello stesso Comune;

Vista la proposta del prefetto;

Ritenuta la necessità di accordare alla Commissione una ulteriore proroga del termine suaccennato;

Visto il R. decreto 26 aprile 1923, n. 976;

Decreta:

Il termine assegnato alla predetta Commissione per il compimento dei suoi lavori è prorogato al 1° marzo 1929.

Il prefetto di Livorno è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 12 settembre 1928 - Anno VI

p. *Il Ministro*: BIANCHI.

DECRETO MINISTERIALE 10 settembre 1928.
Disposizioni per gli alloggi degli ufficiali dei carabinieri Reali.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 3 agosto 1928 - Anno VI - n. 1886, che regola la materia degli alloggi per gli ufficiali dei carabinieri Reali;

Decreta:

Art. 1.

Gli ufficiali dell'Arma dei carabinieri Reali che usufruiscono dell'alloggio in caserma non possono abbandonarlo senza la preventiva autorizzazione del Ministero dell'interno. Tale autorizzazione deve essere richiesta per il tramite del Comando generale dell'Arma.

Art. 2.

Gli alloggi degli ufficiali dell'Arma dei carabinieri Reali comprenderanno il seguente numero di stanze:

10 per il comandante generale;
8 per i generali di divisione;
7 per i generali di brigata;
6 per i colonnelli;
5 per i tenenti colonnelli e maggiori;
4 per i capitani;
3 per gli ufficiali subalterni.

Nel numero delle camere non vengono calcolate l'ingresso, la cucina e in generale gli ambienti privi di finestre o di altro mezzo di luce propria.

Art. 3.

Le categorie di sedi di Comandi di ufficiali dell'Arma dei carabinieri Reali, agli effetti dell'art. 3 del R. decreto 3 agosto 1928, n. 1886, sono fissate in conformità dell'allegato *A*.

Art. 4.

Il prezzo medio di affitto mensile di un singolo vano per ciascuna delle categorie dei Comuni indicate nell'articolo precedente è fissato come appresso:

Categoria *A*	L.	110
Categoria *B*	»	85
Categoria *C*	»	60
Categoria *D*	»	40

Art. 5.

Le indennità mensili, spettanti agli ufficiali dei carabinieri dei vari gradi sprovvisti di alloggio in natura a norma del 2° comma dell'art. 2 del R. decreto 3 agosto 1928, n. 1886, si computano moltiplicando per ciascuna categoria di Comune, il numero dei vani spettanti a ciascun ufficiale a termine dell'art. 2 del presente decreto, aumentato di due per gli ambienti accessori, per il prezzo medio unitario fissato a termine dell'art. 4.

La tabella allegato *B* indica l'importo mensile delle indennità dovute agli ufficiali, distinto per gradi e per categorie di Comuni.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione ed entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 10 settembre 1928 - Anno VI

Il Capo del Governo, Ministro per l'interno:
MUSSOLINI.

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

ALLEGATO *A*.

Categoria A.

Catanzaro
Genova
Messina
Milano
Palermo
Roma
San Remo
Trieste

Categoria B.

Acireale
Agrigento
Ancona
Aquila
Bari
Biella
Bologna
Bolzano
Brescia
Brindisi
Cagliari
Carrara
Castellammare di Stabia
Chiusi
Civitavecchia
Corigliano Calabro
Cosenza
Enna
Firenze
Fiume
Formia
Gela
Genova Sestri
Imperia
Merano
Napoli
Pescara
Portoferraio
Potenza
Reggio Calabria
Rieti
Rossano
Salerno
Sassari
Siracusa
Torino
Trento
Venezia
Ventimiglia
Vibo Valentia
Villa del Nevoso
Volosca

Categoria C.

Agordo
Alba
Alessandria
Andria
Aosta
Ascoli Piceno
Avellino
Bagni di Montecatini
Barletta
Benevento
Bergamo
Bra
Caltanissetta
Campobasso
Capua
Caserta
Castel di Sangro
Castelnuovo Monti
Castrovillari
Catania
Cervignano
Chieti
Cividale
Como
Cotrone
Cremona
Fano
Favara
Ferrara
Fidenza
Foggia
Frascati
Gerace Marina
Gorizia
Grosseto
Isili
Ivrea
Lagonegro
Lanusei
Legnano
Licata
Livorno
Lucca
Mantova
Massa
Mistretta
Modena
Monfalcone
Monopoli
Montepulciano
Mussomeli
Nicastro
Novara
Padova
Palmi
Paola
Parma
Pavia
Pergine
Pesaro

Perugia
Piacenza
Pieve di Cadore
Pola
Postumia
Ravenna
Reggio Emilia
Roccadaspide
Sant'Agata di Militello
Salsomaggiore
San Severo
Savona
Sciacca
Serra San Bruno
Sesana
Spezia
Subiaco
Tione di Trento
Termini Imerese
Termoli
Terracina
Tivoli
Torre Annunziata
Torre del Greco
Trapani
Treviso
Varese
Velletri
Verona
Viareggio
Villa San Giovanni
Viterbo
Vittoria

Categoria D.

Abbiategrasso
Accadia
Acquapendente
Acqui
Adernò
Adria
Afragola
Agropoli
Agnone
Aidussina
Alatri
Albano
Albenga
Albona
Alcamo
Alghero
Alfonsine
Alì Marina
Altamura
Amatrice
Amelia
Anagni
Arcidosso
Arezzo
Argenta
Ariano di Puglia
Arona
Asiago
Asti
Atessa
Aversa
Avezzano
Avigliano
Bagheria
Bagnacavallo
Bagno di Romagna
Baiano
Bassano
Belluno
Belvedere Marittimo
Bianconovo
Bibbiena
Bitonto
Bitti
Bisacquino
Bivona
Bobbio
Bono
Bonorva
Borgo
Borgo San Lorenzo
Borgo Val di Taro
Borgo San Dalmazzo
Bovino
Bozzolo
Bracciano
Breno
Bressanone
Brunico
Buie
Busto Arsizio
Cairo Montenotte
Caltagirone
Camerino
Cammarata
Campagna
Campagnano
Canelli
Canicattì
Capodistria
Caporetto
Caprino Veronese
Carini
Carpi
Casalmaggiore
Casale Monferrato
Casoria
Castelbolognese
Castelbono
Castelnuovo di Carfagnana
Castelfranco Veneto
Castelvetrano
Cassino
Castiglione delle Stiviere
Castroreale
Cavalese
Cefalù
Cento
Cerignola
Cerreto Sannita
Cervia
Cesena
Ceva
Chiaravalle Centrale
Chiari
Chiaromonte
Chiavari
Chiavenna
Chieri
Chioggia
Chiusa all'Isarco
Chiusdino
Chivasso
Ciriè
Cittadella
Città di Castello
Cittaducale
Cittanova
Città Sant'Angelo
Cles
Clusone
Codogno
Colle Val d'Elsa
Conegliano
Comacchio
Comiso
Corleone
Copparo
Cortina d'Ampezzo
Cortona
Crema
Cuglieri
Cuneo
Cuorgnè
Desio
Desenzano sul Garda
Dignano
Dolianova
Domodossola
Dorgali
Dronero
Egna
Empoli
Este
Fabriano
Faenza
Fara Sabina
Feltre
Fermo
Ferrantina
Fiera di Primiero
Figline Val d'Arno
Filadelfia
Fiorenzuola d'Arda
Fivizzano
Foligno
Fondi
Fonni
Forlì
Fossano
Francavilla Fontana
Frosinone
Gaeta
Galatone
Gallarate
Gallipoli
Gardone Val Trompia
Giarre
Ghilarza
Gioia del Colle
Giulianova
Giugliano in Campania
Gradisca
Guastalla
Guspini
Idria
Iesi
Iglesias
Imola
Isernia
Ischia
La Maddalena
Lanciano
Larino
Lauria
Lavis
Lecce
Lecco
Legnago
Lentini
Leonforte
Lercara
Lodi
Lonigo
Lucera
Lugo
Luino
Lungro
Lussino
Macerata
Maglie
Malborghetto
Manduria
Marsala
Massa Marittima
Massa Superiore
Matera
Mazzara
Medicina
Meldola
Melfi
Melito di Porto Salvo
Menaggio
Menfi
Mestre
Mezzolombardo
Mezzoiuso
Milazzo
Minerbio
Mirandola
Misilmeri
Modica
Modigliana
Molfetta
Molinella
Moncalieri
Moncalvo
Mondovì
Monguelfo
Monreale
Montagnana
Montalcino
Montebelluna
Montefiascone
Montegiorgio
Montella
Montona
Morgex
Mortara
Monza
Motta di Livenza
Muggia
Muro Lucano
Nereto
Nicosia
Nizza Monferrato
Nocera Inferiore
Nola
Norcia
Noto
Novi Ligure
Nulvi
Nuoro
Oderzo
Orani
Orbetello
Cria
Oristano
Orte
Ortona
Orvieto
Osimo
Ostuni
Otranto
Oulx
Ozieri
Palazzolo Acreide
Palestrina
Pallanza
Palombara Sabina
Parenzo
Partinico
Patti
Pavullo nel Frignano
Pennabilli
Penne
Persiceto
Pescia
Pescina
Petralia Sottana
Piazza Armerina
Piedimonte d'Alife
Pinerolo
Pinguente
Piombino
Piove di Sacco
Pirano
Pisa
Pisino
Pistoia
Pitigliano
Poggio Mirteto
Pontassieve
Pontecorvo
Pontedecimo
Pontedera
Pontremoli
Popoli
Pordenone
Porto Civitanova
Porto Empedocle
Portogruaro
Portomaggiore
Pozzuoli

Prato in Toscana
Ragusa
Randazzo
Regalbuto
Revere
Ribera
Riesi
Rimini
Ripatranzone
Riva
Rocca San Casciano
Roccella Ionica
Rogliano
Ronciglione
Rosignano Marittimo
Rovereto
Rovigo
Rovigno
Rutino
Sacile
Sala Consilina
Salò
Saluzzo
Sant'Antioco
San Bonifacio
San Bartolomeo in Galdo
San Benedetto del Tronto
San Candido
San Demetrio nei Vestini
San Giovanni Val d'Arno
San Ginesio
San Giuseppe Iato
San Marcello Pistoiese
San Marco Argentano
San Miniato
Sant'Angelo dei Lombardi
Santa Maria Capua Vetere
Santa Margherita Belice
San Nicandro Garganico
San Pietro in Vincoli
San Sepolcro
Santo Stefano di Camastra
San Vito al Tagliamento
Sanluri
Sarno
Sarzana
Savigliano
Schio
Senigallia
Sessa Aurunca
Siena
Silandro
Sondrio
Sora
Soresina
Sorgono
Soriano nel Cimino
Sorrento
Spoleto
Squillace
Stradella
Strongoli
Sulmona
Susa
Tagliacozzo
Taormina
Taranto
Tarvisio
Teano
Tempio Pausania
Teramo
Terni
Thiene
Tirano
Todi
Tolentino
Tolmezzo
Tolmino
Tortona
Trani
Treviglio
Tricase
Tuscania
Udine
Urbino
Valle Grande
Vallo della Lucania
Valmontone (Segni Scalo)
Varallo
Vasto
Vercelli
Vergato
Venaria Reale
Verolanuova
Vicenza
Vico Garganico
Vigevano
Viggiano
Vigone
Villanova d'Asti
Vinadio
Vipiteno
Vittorio Veneto
Vizzini
Voghera
Volterra
Zara

Il Capo del Governo, Ministro per l'interno:
MUSSOLINI.

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

ALLEGATO *B*.

Importo mensile delle indennità di alloggio dovute agli ufficiali dei carabinieri Reali.

Categoria A.

Comandante generale dell'Arma dei CC. RR.	L. 1320
Generali di divisione	» 1100
Generali di brigata	» 990
Colonnelli	» 880
Tenenti colonnelli e maggiori	» 770
Capitani	» 660
Ufficiali subalterni	» 550

Categoria B.

Generali di brigata	L. 765
Colonnelli	» 680
Tenenti colonnelli e maggiori	» 595
Capitani	» 510
Ufficiali subalterni	» 425

Categoria C.

Colonnelli	L. 480
Tenenti colonnelli e maggiori	» 420
Capitani	» 360
Ufficiali subalterni	» 300

Categoria D.

Colonnelli	L. 320
Tenenti colonnelli e maggiori	» 280
Capitani	» 240
Ufficiali subalterni	» 200

Agli ufficiali celibi viene corrisposta l'indennità d'alloggio nella misura stabilita dall'art. 2 del R. decreto 3 agosto 1928, n. 1886.

Il Capo del Governo, Ministro per l'interno:
MUSSOLINI.

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

DECRETO MINISTERIALE 25 settembre 1928.
Estensione all'Amministrazione provinciale di Chieti delle disposizioni contenute nel R. decreto-legge 16 dicembre 1926, n. 2123.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO

Veduto il R. decreto-legge 17 febbraio 1927, n. 223, convertito in legge con la legge 12 gennaio 1928, n. 29;

Ritenuta la necessità di addivenire ad un migliore ordinamento e ad una più spedita azione degli uffici e dei servizi dipendenti dall'Amministrazione provinciale di Chieti;

Decreta:

Sono estese all'Amministrazione provinciale di Chieti le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 16 dicembre 1926, n. 2123, convertito in legge con la legge 21 giugno 1928, n. 1655.

Il termine di cui al 1° comma dell'art. 1 di detto decreto decorre, per l'Amministrazione predetta, dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 25 settembre 1928 - Anno VI

Il Capo del Governo, Ministro per l'interno:
MUSSOLINI.

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Sikich » (Sichich) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Sikich (Sichich) Venanzio, figlio del fu Benedetto e della fu Zonta Caterina, nato a Portole il 2 marzo 1859, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Sicchi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie de Brumati Adalgisa fu Benedetto e di Sinecco Luigia, nata a Trieste, il 22 aprile 1891.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 giugno 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Primozic » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Primozic Giovanni, figlio di Giovanni e di Maria Zerbo, nato a Villa Decani il 2 gennaio 1889, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Primossi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Orsola Primozic fu Giacomo e di Maria Oblak nata a Villa Decani l'11 novembre 1899; ed ai figli nati a Villa Decani: Pierina, il 13 dicembre 1920; Giovanni, il 29 novembre 1921; Gabriele, il 24 marzo 1924.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 22 giugno 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Primozic » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Primozic Giovanni, figlio del fu Mattia e della fu Michela Urbanc, nato a Villa Decani il 30 luglio 1861, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Primossi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Zerbo fu Giuseppe e fu Giovanna Sturman, nata a Villa Decani, il 18 maggio 1866; ed ai figli nati a Villa Decani: Giovanna il 9 settembre 1901; Augusto, il 20 dicembre 1906; Elisabetta, l'8 settembre 1910.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 22 giugno 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Princic » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Princic Giovanna vedova di Giovanni, figlia del fu Stefancic Giovanni e della fu Giovanna Stancic, nata a Villa Decani il 20 febbraio 1893, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Princi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli nati a Villa Decani: Natalia, l'8 giugno 1908; Mario, il 9 settembre 1910.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 22 giugno 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni conte-

nute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cunja » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Cunja Antonio, figlio del fu Giuseppe e della fu Maria Cunja, nato a Villa Decani, il 13 settembre 1891, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zugna ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Marsetic Maria fu Matteo e fu Anna Pohlen, nata a Villa Decani, il 14 agosto 1902; ed ai figli nati a Villa Decani: Maria Antonia, il 3 aprile 1924; Antonio-Giuseppe, nato il 18 marzo 1925; Giustino, il 19 settembre 1926, nonchè alla zia Orsola Cunja fu Giovanni e fu Maria Primozic nata a Villa Decani il 28 settembre 1868.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 22 giugno 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Baboz » (Baboc) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Baboz (Babôc) Antonio, figlio del fu Nicolò e della fu Anna Kavrecic, nato a Villa Decani, il 16 gennaio 1878, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Babos ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Anna Kocjancic di Andrea e fu Kocjancic Giovanna, nata a Villa Decani, il 7 luglio 1874; ed ai figli, nati a Villa Decani: Carlo, il 16 febbraio 1908; Alessandro, il 19 febbraio 1913; Mario, il 1° dicembre 1914.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 22 giugno 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Babic » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Babic Antonio, figlio di Giovanni e della fu Anna Svabe, nata a Villa Decani il 1° gennaio 1887, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Babici ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Anna Jakomin fu Pietro e fu Maria Franca, nata a Villa Decani l'11 agosto 1894; ai figli nati a Villa Decani: Albino, il 4 giugno 1917; Emilio, il 31 dicembre 1919; Pietro Guglielmo, il 5 ottobre 1922; Maria, il 16 dicembre 1926; ed al padre Giovanni fu Antonio e di Anna Kocjancic, nato a Villa Decani il 1° gennaio 1860.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 22 giugno 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome di « Babic » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Babic Pietro, figlio di Giovanni e della fu Anna Svabe, nato a Villa Decani il 25 febbraio 1889, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Babici ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Jacomin Orsola fu Pietro e fu Maria Franca, nata a Villa Decani il 25 settembre 1896; ed ai figli nati a Villa Decani: Marcella, il 9 febbraio 1919; Maria-Olga, il 29 gennaio 1922,

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 22 giugno 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Primozic » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signora Primozic Orsola vedova di Matteo, figlia di Sodnik Giovanni e della fu Orsola Urbanc, nata a Villa Decani il 18 ottobre 1878, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Primossi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli nati a Villa Decani: Giustina, il 20 ottobre 1906; Maria, il 12 agosto 1908; Giovanni, il 22 giugno 1912.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 22 giugno 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto:

Ritenuto che il cognome « Zigante » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Zigante Giovanni, figlio di Giovanni e della fu Metlika Maria, nato a Villa Decani il 19 settembre 1900, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Gigante ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Babic Giovanna fu Giuseppe e di Bazec Giovanna, nata a Villa Decani il 15 ottobre 1903; ed al figlio Pietro-Giovanni, nato a Villa Decani il 12 aprile 1926.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 22 giugno 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Kocjancic » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Kocjancic Carolina vedova di Giuseppe, figlia del fu Bencic Pietro e della fu Margherita, nata il 27 ottobre 1856, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cociani ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 22 giugno 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Primozic » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Primozic Giovanni, figlio del fu Andrea e della fu Giovanna Purger, nato a Villa Decani il 23 fabbraio 1892, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Primossi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alle sorelle nate a Villa Decani: Anna, il 25 marzo 1897; Orsola, il 6 settembre 1899; alla moglie Anna Pegar fu Giovanni e di Anna Vodopivec, nata a Villa Decani il 25 ottobre 1891; ed ai figli nati a Villa Decani: Vincenzo, il 1° gennaio 1921; Giovanni-Ignazio, il 1° gennaio 1923; Marcello, il 5 febbraio 1925; Stefania, il 20 gennaio 1928.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 22 giugno 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Primozic » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Giovanni Primozic, figlio del fu Michele e di Maria Oblak, nato a Villa Decani il 5 agosto 1902, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Primossi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta alla moglie Cupin Giovanna di Giovanni e di Giovanna Zerbo, nata a Villa Decani il 12 maggio 1903; al figlio Renato, nato a Villa Decani il 16 settembre 1926; alla madre, Oblak Maria fu Michele e fu Maria Stefancic, nata a Villa Decani, il 17 aprile 1863, nonchè al fratello Giuseppe, nato a Villa Decani il 12 aprile 1896 e alla sorella Carolina, nata il 1° ottobre 1906.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 22 giugno 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Primozic » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Primozic Michele, figlio del fu Michele e della Maria Oblak, nato a Villa Decani il 16 settembre 1889, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Primossi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Cergol di Antonio, nata a Villa Decani il 28 aprile 1893; ed ai figli nati a Villa Decani: Maria, il 24 ottobre 1919; Danila, il 10 novembre 1920; Eugenio, il 4 giugno 1922; Giovanni-Vincenzo, il 9 giugno 1926.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 22 giugno 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Primozic » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Primozic Rodolfo, figlio del fu Giovanni e di Anna Zajc, nato a Villa Decani il 26 settembre 1882, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Primossi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Urbanc di Giovanni e di Maria Zajc, nata a Villa Decani, il 27 giugno 1886; ed ai figli nati a Villa Decani: Maria, il 24 gennaio 1911; Valentino, il 9 febbraio 1924; Cristina, il 19 giugno 1926; ed alla madre Zajc Anna fu Mattia e fu Maria Oblak, nata a Villa Decani, il 4 maggio 1855.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 22 giugno 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Primozic » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Primozic Giovanni, figlio del fu Giovanni e di Anna Zajc, nato a Villa Decani il 27 maggio 1887, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Primossi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Orsola Bizjak di Giovanni e fu Maria Primozic, nata a Villa Decani il 21 febbraio 1894; ed ai figli nati a Villa Decani: Albino, il 19 febbraio 1912; Floriano, il 9 luglio 1913; Maria, il 21 aprile 1921.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 22 giugno 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Primozic » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Primozic Giuseppe, figlio del fu Giovanni e di Anna Zajc, nato a Villa Decani il 2 marzo 1890, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Primossi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Primozic Giovanna, di Giuseppe e fu Maria Cupin, nata a Villa Decani il 23 marzo 1890; ed ai figli nati a Villa Decani: Dragomira, il 13 giugno 1920; Michele-Angelo, il 29 settembre 1922.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 22 giugno 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Federica Stalitz di Arturo, nata a Trieste il 20 novembre 1906 e residente a Trieste, Passeggio Sant'Andrea, n. 3, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente « Stalizzi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Federica Stalitz è ridotto in « Stalizzi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Bruno Steiner fu Ignazio, nato a Trieste l'11 marzo 1904 e residente a Trieste, via Geppa, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del Regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Dal Sasso »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Bruno Steiner è ridotto in « Dal Sasso ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giacomo Stipanich fu Gregorio, nato a Cherso il 1° settembre 1899 e residente a Trieste, piazza della Valle, n. 2, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Stefani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Giacomo Stipanich è ridotto in « Stefani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Maria Craglietto vedova Stipanich fu Giorgio, nata a Cherso il 27 dicembre 1859 e residente a Trieste, piazza della Valle n. 2, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Stefani ».

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Maria Craglietto ved. Stipanich, è ridotto in « Stefani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Santa Stipanich fu Gregorio, nata a Cherso il 16 dicembre 1878 e residente a Trieste, piazza della Valle n. 2, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Stefani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Santa Stipanich è ridotto in « Stefani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Mario Sturm di Giovanni, nato a Trieste, il 16 maggio 1905 e residente a Trieste, via Udine, n. 5, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Stormi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Mario Sturm è ridotto in « Stormi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Carolina Suppancich fu Carlo nata a Trieste, il 23 marzo 1874 e residente a Trieste, via Gabriele d'Annunzio, n. 1, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Suppani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedent quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatt opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Carolina Suppancich è ridotto in « Suppani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Emilia Suppancich fu Carlo, nata a Trieste il 1° settembre 1871 e residente a Trieste, via Gabriele D'Annunzio, n. 1, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Suppani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Emilia Suppancich è ridotto in « Suppani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Renato Sveceric (Svecesic) fu Giuseppe, nato a Trieste il 3 giugno 1903 e residente a Trieste, Guardiella Brandesia, n. 834, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Saveri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Renato Sveceric (Svecesic) è ridotto in « Severi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Ustar fu Edoardo, nato a Barovnica (Jugoslavia) il 9 agosto 1876 e residente a Trieste, Salita di Gretta, n. 2, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Ustari »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Ustar è ridotto in « Ustari ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

Media dei cambi e delle rendite

del 29 settembre 1928 - Anno VI

Francia	74.81	Belgrado	33.65
Svizzera	368.26	Budapest (Pengo)	3.34
Londra	92.80	Albania (Franco oro)	366 —
Olanda	7.673	Norvegia	5.10
Spagna	315.25	Russia (Cervonetz)	97 —
Belgio	2.66	Svezia	5.12
Berlino (Marco oro)	4.562	Polonia (Sloty)	214.50
Vienna (Schillinge)	2.697	Danimarca	5.11
Praga	56.72		
Romania	11.65	Rendita 3.50 %	71.55
Peso Argentino Oro	18.28	Rendita 3.50 % (1902)	66 —
Peso Argentino Carta	8.03	Rendita 3 % lordo	45.65
New York	19.135	Consolidato 5 %	82.325
Dollaro Canadese	19.10	Obbligazioni Venezie 3.50 %	75.075
Oro	369.22		

BANCA

Capitale nominale L. 240,000,000

Situazione al 10

ATTIVO

			DIFFERENZE con la situazione al 31 agosto 1928 (migliaia di lire)	
Oro in cassa . . . . L.		5,001,759,899.55	+	139
Altre valute auree:				
Crediti su l'estero . . . . L.	5,096,819,361.84		+	35,041
Buoni del tesoro di Stati esteri e biglietti di Banche estere »	1,681,970,943.95		+	8
		6,778,790,305.79	+	35,049
Riserva totale . . . L.		11,780,550,205.34	+	35,188
Oro depositato all'estero dovuto dallo Stato . . . . »		1,847,712,566.95		—
Cassa . . . . »		105,635,089.83	—	760
Portafoglio su piazze italiane . . . . »		2,999,848,269.13	—	13,792
Effetti ricevuti per l'incasso . . . . »		8,683,610.30	+	3,466
Anticipazioni: su titoli dello Stato, titoli garantiti dallo Stato e cartelle fondiarie . . . . L.	1,511,531,802.76			
Anticipazioni: su sete e bozzoli . . . . »	2,649,077.76			
		1,514,180,880.52	—	112,692
Titoli dello Stato e garantiti dallo Stato di proprietà della Banca . . . . L.		997,938,934.72	—	84
Conti correnti attivi nel Regno:				
prorogati pagamenti alle stanze di compensazione . . L.	81,975,284.01		—	624
altri . . . . »	61,315,712.55		—	300
		143,290,996.56	—	924
Credito di interessi per conto dell'Istituto di liquidazioni . . . . L.		276,870,496.83		—
Azionisti a saldo azioni . . . . »		60,000,000 —		—
Immobili per gli uffici . . . . »		136,629,356.44		—
Istituto di liquidazioni . . . . »		1,237,085,287.61		—
Partite varie:				
Fondo di dotazione del Credito fondiario . . . . . L.	30,000,000 —			—
Impiego della riserva straordinaria . . . . »	12,025,000 —			—
Impiego della riserva speciale azionisti. . . . . . »	110,902,629.29			—
Impiego fondo pensioni . . . . »	178,672,608.14			—
Debitori diversi . . . . »	685,441,090.86		—	122,393
		1,017,041,328.29	—	122,393
Spese . . . . L.		152,799,714.01	+	385
L.		22,278,266,736.53		—
Depositi in titoli e valori diversi . . . . »		28,959,984,399.78	—	41,611
L.		51,238,251,136.31		—
Partite ammortizzate nei passati esercizi . . . . »		136,307,444.23	—	55
TOTALE GENERALE . . L.		51,374,558,580.54	+	253,272

Saggio normale dello sconto 5.50 % (dal 25 giugno 1928).

Il governatore: STRINGHER.

(2800)

D'ITALIA

- Versato L. 180,000,000

settembre 1928 (VI)

PASSIVO

				DIFFERENZE con la situazione al 31 agosto 1928 — (migliaia di lire)
Circolazione dei biglietti		L.	17,175,653,750 —	+ 35,317
Vaglia cambiari e assegni della Banca		»	534,569,712.80	— 43,765
Depositi in conto corrente fruttifero		»	2,385,895,269.24	— 55,003
Conto corrente del Regio tesoro		»	300,000,000 —	—
		L.	20,396,118,732.04	— 63,451
Capitale		L.	240,000,000 —	—
Massa di rispetto		»	48,000,000 —	—
Riserva straordinaria		»	12,025,412.33	—
Conti correnti passivi		»	21,460,598.89	— 4,848
Conto corrente del R. Tesoro, vincolato		»	436,484,985.85	+ 31,665
Partite varie:				
Riserva speciale azionisti	L. 113,163,616.20			—
Fondo speciale azionisti investito in immobili per gli uffici	» 46,000,000 —			—
Creditori diversi	» 667,788,597.18			— 180,463
			826,952,213.38	— 180,463
Rendite		L.	297,224,794.04	+ 5,492
Utili netti dell'esercizio precedente		»	—	—
		L.	22,278,266,736.53	—
Depositanti		»	28,959,984,399.78	— 41,611
		L.	51,238,251,136.31	—
Partite ammortizzate nei passati esercizi		»	136,307,444.23	— 55
TOTALE GENERALE		L.	51,374,558,580.54	— 253,272

Rapporto della riserva (11,780,550,205.34) ai debiti (20,396,118,732.04) da coprire 57.76 %.

p. *Il ragioniere generale*: ROSAI.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione. **1ª Pubblicazione.** (Elenco n. 10).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 %	388547	10,000 —	Sarubbi Nicola di Francesco, domic. a Rivello (Potenza); con usufrutto a Sarubbi Francesco fu Francescantonio, domic. a Rivello (Potenza).	Sarubbi Nicola di Francesco, *minore sotto la patria potestà del padre*, domic. e con usufrutto come contro.
»	113347 119377	35 — 30 —	Marchesi *Agostino* fu Antonio, minore sotto la patria potestà della madre Brago Rosa fu Carlo, vedova Marchesi, domic. in Lovero (Sondrio).	Marchesi *Antonio* fu Antonio, minore, ecc., come contro.
3.50 %	144747	140 —	Mascarini Teresa fu *Antonio*, nubile, minore, sotto la tutela di Mascarini Raimondo, domic. in Milano; con usufrutto vitalizio a Maldifassi Teresa di Francesco, vedova in seconde nozze di Mascarini *Antonio*, domic. in Milano.	Mascarini Teresa fu *Germano-Antonio*, nubile, minore, ecc., come contro; con usufrutto a Maldifassi Teresa di Francesco, vedova di Mascarini *Germano-Antonio*, domic. come contro.
Cons. 5 %	108556	850 —	Delfini Giulietta di Giov. Battista, moglie di Angelini Emilio, domic. in Sarzana (Genova); con usufrutto vitalizio a Delfini *Lorenzo* fu Francesco, domic. a Sarzana.	Intestata come contro; con usufrutto vitalizio a Delfini *Annibale-Lorenzo* fu Francesco, domic. a Sarzana.
»	460204	2,215 —	*Bonaiuto* Concetta fu Michele, domic. in Canicattini Bagni (Siracusa); con usufrutto a Carpinteri Stella Giuseppe fu Michele, domic. come sopra.	*Carpinteri* Concetta fu Michele, *vedova di Bonaiuto Salvatore*, domic. e con usufrutto come contro.
Buoni Tesoro ordinari serie C, eserc. 1925-26	3143 3144 3145 3146	Cap 2,000 — » 2,000 — » 2,000 — » 2,000 —	Di Bianco Vincenzina di Francesco. Di Bianco Angelina di Francesco.	Di Bianco Vincenzina Di Bianco Angelina o *Angiolina* di Francesco, *minori sotto la patria potestà del padre, domic. a Salerno.*
Cons. 5 % »	205638 329787	360 — 285 —	Municchi Carlo e *Paolo* di Pietro, il secondo minore, sotto la patria potestà del padre e figli nascituri dal detto Municchi Pietro fu Carlo con Rosano Anna fu Pietro, domic. a Napoli, eredi indivisi.	Municchi Carlo e *Francesco-Paolo* di Pietro, il secondo minore, ecc., come contro.
Buono Tesoro settennale 1ª serie stampigliato	467	» 1,000 —	Bogatto Vittorio di Edoardo.	Bogatto Vittorio di Edoardo, *minore sotto la patria potestà del padre.*

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 22 settembre 1928 - Anno VI

p. *Il direttore generale*: BRUNI.

ROSSI ENRICO, *gerente*. Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato.